

GUIDA ALLA LETTURA DEL RAPPORTO

Per facilitare la consultazione del rapporto si riportano alcune indicazioni relative all'organizzazione degli argomenti e alle caratteristiche redazionali.

Organizzazione del rapporto

Il lavoro è organizzato in quattro parti.

La prima parte è costituita da 5 capitoli (dall'1 al 5) dedicati all'analisi principali determinanti ambientali, ovvero di quei fattori da cui si originano le pressioni sull'ambiente: demografia, uso del suolo, consumi e rifiuti, trasporti, energia.

La seconda parte, costituita da 4 capitoli (dal 6 al 9) è invece dedicata all'analisi delle pressioni ambientali esercitate dai settori economico-produttivi: agricoltura e zootecnia, industria e artigianato, pubblica amministrazione e commercio, turismo.

La terza parte, costituita da 7 capitoli (dal 10 al 16), è dedicata all'ambiente in senso stretto e ai suoi elementi: natura e biodiversità, fattori climatici, aria, acqua, suolo, rumore, campi elettromagnetici e radon.

La parte quarta si compone di 5 capitoli (dal 17 al 21) che analizzano le risposte in atto e quelle possibili per la costruzione di relazioni sostenibili tra ambiente e società: programmazione, cultura ambientale, cooperazione, ricerca, stanziamenti e investimenti.

Organizzazione dei capitoli

Tutti i capitoli sono caratterizzati dalla presenza di 4 elementi fissi:

A) Atti e normative di riferimento: attraverso una tabella posta dopo l'introduzione al capitolo, il lettore viene a conoscenza dei principali atti e delle principali norme di riferimento per la tematica affrontata nel capitolo.

B) Vent'anni di reporting ambientale: si tratta di una breve sintesi dei dati esposti nei rapporti del 1989, 1992, 1995, 1998, 2003 e 2008, che permette di avere in non più di due pagine la sintesi delle informazioni su una determinata tematica presenti nei rapporti dal 1989 al 1998 ed un confronto più dettagliato tra il rapporto del 2003 ed il rapporto 2008.

C) Buone pratiche: vengono riportate esperienze significative attuate in provincia o in altre realtà relative alla questione toccata dal capitolo.


D) L'esperto risponde: viene riportata l'intervista a un esperto della tematica, individuato all'interno della struttura provinciale e chiamato a rispondere sul passato, presente e futuro della materia.

Tali elementi fissi sono stati pensati per favorire una lettura trasversale del rapporto o per una rapida consultazione.

Nell'estratto cartaceo del rapporto, non è stato inserito l'elemento A, mentre gli elementi B, C e D sono stati raggruppati in un allegato consultabile a parte.

Indicatori: stringhe e legenda

All'interno di ogni capitolo, dopo la relativa presentazione ed illustrazione tramite grafici, tabelle o cartografie, gli indicatori vengono sintetizzati in apposite stringhe. Ecco un esempio:

Indicatore	Tematica	Tipologia	Disponibilità	Situazione	Trend	Disponibilità spaziale	Disponibilità temporale
Emissioni di piombo (Pb)	Aria	P	D		↗	P	1995-2004

Di seguito si riporta la relativa legenda:

Tipologia	Disponibilità	Situazione	Trend	Disponibilità spaziale
P: pressione	D: disponibile e di qualità	☺: condizioni positive	↗: progressivo miglioramento nel tempo	M = mondiale
S: stato	DQ: disponibili, da verificare la qualità	☹: condizioni intermedie o incerte	↘: progressivo peggioramento nel tempo	N = nazionale
R: risposta	PD: parzialmente disponibili e di qualità	☹: condizioni negative	↔: andamento costante nel tempo	P = provinciale
	PDQ: parzialmente disponibili, da verificare la qualità		↕: andamento variabile e oscillante	C = comprensoriale
	ND: non disponibili		?: non determinabile	c = comunale
	PS: poco significativi per il Trentino			p = puntuale